Fino al 3 luglio la mostra dedicata alla Confraternita del Sacramento

giovedì 30 giugno 2011

Montecarotto: la lunga storia dei confratelli rivive a San Filippo. In esposizione numerose immagini ingrandite del secolo scorso che ritraggono momenti di vita cristiana del gruppo. La Confraternita del S. Sacramento, o del Corpo di Cristo, ha come fine principale rendere onore all’Eucarestia.

Inaugurata non a caso il giorno del Corpus Domini nella chiesa di S. Filippo domenica 26 giugno la mostra fotografica ‘Confraternita del Ss.mo Sacramento e i volti di Montecarotto’. In esposizione numerose immagini ingrandite del secolo scorso che ritraggono momenti di vita cristiana del gruppo. Si possono ammirare inoltre lo stendardo nonché capi di vestiario indossati dai confratelli e dai bambini che frequentavano l’asilo infantile delle suore tutto in perfetto stato di conservazione. La confraternita, ente di culto cattolico, è una pubblica associazione di fedeli regolata da disposizioni previste dal codice di Diritto Canonico. Gli scopi sono partecipare responsabilmente alla missione della Chiesa di portare Cristo, fonte di speranza, agli uomini con l’impegno, per gli iscritti, dell’animazione cristiana, dell’esercizio del culto pubblico, della promozione della carità fraterna. La Confraternita del S. Sacramento, o del Corpo di Cristo, ha come fine principale rendere onore all’Eucarestia. La chiesa Collegiata, tra l’altro ricca di simbologia legata al Sacro Cibo, ha un altare dedicato alla congregazione che è stata la più importante tra quelle presenti nel paese dal lontano 1500. I membri del sodalizio avevano vincoli ben precisi ed erano organizzati con una gerarchia composta dal Priore, dal Vice Priore, il Maestro dei Novizi, il Cerimoniere, gli Zelatori, il Tesoriere, il Segretario ed il Cappellano pro-tempore. Di fatto, a Montecarotto, la Confraternita del S. Sacramento ha sempre operato e non è mai stata sciolta anche se dagli anni ’60 ha iniziato ad essere meno presente nei momenti di vita religiosa fino a scomparire del tutto. La volontà del parroco don Gianfranco Ceci e di alcuni volontari della parrocchia, ha fatto sì che questo pezzo di storia locale non andasse perduto.

«La mostra vuole regalare a Montecarotto quello che le appartiene per tradizione - ha detto don Gianfranco all’inaugurazione – Aggiornare il regolamento per rianimare la confraternita del S. Sacramento nell’anno del Congresso Eucaristico di Ancona il prossimo settembre è una bella sfida». Di fatto, la Chiesa vive tempi particolari. Molte persone si sentono escluse dall’ambiente ecclesiastico, altre evitano l’eucarestia per scelte personali. Spesso il percorso di vita non è facile per le vicende umane e le debolezze che ci coinvolgono. Il sentiero può apparire pieno di ostacoli che rallentano il cammino. È in questi momenti che dobbiamo trovare la forza per accostarci ogni istante della giornata alla novità continua del Vangelo. Perché allora non riscoprire la Confraternita con spirito di appartenenza, convivialità e condivisione fraterna che le sono propri? Questa può essere una soluzione valida: accogliere chi si sente escluso ed aprire il suo cuore alla speranza. Essere ‘confratello’ significa essere animati da una grande fede e da uno spirito di cristiana fraternità. In fondo, è un aprirsi ad una forma di volontariato diversa, con un fine più profondo: ritrovare quanto è grande e bello l’amore di Dio attraverso Gesù eucarestia. Ripresentare Cristo con la forza dello Spirito Santo, nella comunione ecclesiale, nella varietà dei luoghi e dei tempi può essere un programma di vita che salva, ponendosi al servizio della causa del Regno di Dio nel mondo, per l’eternità. È possibile visitare la mostra tutti i pomeriggi dalle 18 alle 22 fino a domenica 3 luglio. Un’ottima occasione per tuffarsi nei bei ricordi del passato e rinnovarsi nel cuore.

Maria Cristina Coloso

Diocesi di Jesi

Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Federico II, 8

Tel. e Fax 0731 208145

60035 - Jesi (AN)

www.vocedellavallesina.it